

53/2025



GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI PREMIER
38122 Trento – Piazza C. Battisti, 13
Tel. 0461/233918 - Fax 0461/235013

Trento, 24 novembre 2025

Al Presidente del Consiglio
comunale di Trento **Silvia Zanetti**
Al Sindaco del comune di Trento
Franco Ianeselli

Interrogazione n°

**Massima urgenza per la revisione e il ripristino della chiarezza normativa in
Via Sant'Anna – Incompatibilità tra pista ciclabile separata e strada urbana
ciclabile (Limite 30 km/h).**

Si sottopone all'attenzione di questo consiglio la situazione di grave e inaccettabile ambiguità segnaletica sulla Via Sant'Anna, che costituisce un fattore di rischio oggettivo per la sicurezza stradale e una fonte di confusione per i cittadini.

L'incoerenza è determinata dalla contemporanea presenza, sul medesimo tratto:

Di una pista ciclopedonale protetta, infrastruttura costosa e dedicata.

Della classificazione della carreggiata veicolare adiacente come "Strada urbana ciclabile", con un limite vincolante di 30 km/h per tutti i veicoli a motore.

Considerato che

Violazione del Principio di chiarezza amministrativa e sicurezza: La sovrapposizione della classificazione "Strada urbana ciclabile" sulla carreggiata, in aggiunta alla già esistente pista separata, crea una inaccettabile ambiguità normativa. Tale ambiguità spinge i ciclisti a utilizzare la carreggiata (limite 30 km/h) anziché il percorso protetto, minando la chiarezza della normativa stradale e ponendo in diretto conflitto le categorie di utenti (automobilisti contro ciclisti).

Impatto sulla sicurezza e sulla spesa pubblica: La presenza di un'alternativa regolamentata (strada urbana ciclabile) rende l'investimento fatto nella pista ciclabile separata inefficace e sostanzialmente inutile. Parallelamente, l'abbandono del percorso

protetto da parte dei ciclisti per la carreggiata aumenta oggettivamente il rischio di incidenti e la potenziale responsabilità dell'Amministrazione dovuta alla mancanza di regole univoche e alla gestione inefficiente degli asset infrastrutturali.

Limiti e Flessibilità del Traffico: Il limite di 30 km/h, pur essendo legale in una zona a priorità ciclistica, diventa eccessivamente penalizzante per il flusso veicolare, creando ingorghi e frustrazione, quando una soluzione protetta e alternativa (la Pista) è già esistente.

Tutto ciò premesso,

Si interroga il Sindaco e l'Amministrazione comunale per sapere:

Se si pensa di determinare e comunicare ufficialmente al consiglio e alla cittadinanza quale sia la regola di circolazione prioritaria e vincolante su Via Sant'Anna. Si deve stabilire se la pista ciclabile debba essere resa obbligatoria o se la classificazione di "Strada urbana ciclabile" verrà revocata.

Se è Vostra intenzione preparare una relazione dettagliata e urgente dell'Ufficio Tecnico che attesti se è stata effettuata una valutazione del rischio sulla possibilità di incidenti causati dalla confusione tra i due regimi di circolazione.

Se si pensa di stabilire un cronoprogramma immediato per l'eliminazione della discrasia segnaletica (sia essa la rimozione del cartello "Strada urbana ciclabile" o l'installazione di pannelli integrativi che ristabiliscano l'obbligo di uso della pista ciclabile).

In che modo l'Amministrazione intenda affrontare l'incompatibilità strutturale generata dalla contemporanea presenza di attraversamenti pedonali rialzati lungo la carreggiata e della sua classificazione come "Strada Urbana Ciclabile", stante che tali elementi rialzati, pur concepiti per la sicurezza stradale, se percorsi in sella dai ciclisti, possono causare problemi come danneggiamento ai mezzi e, in alcuni casi, rischio di caduta o sbandamento, contraddicendo l'obiettivo di sicurezza e priorità ciclistica della classificazione stessa?

A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Gruppo consiliare

Lega Salvini Premier

Cons. comunale Devid Moranduzzo

Cons. comunale Loris Ioriatti

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 26.11.2025, ore 20:12.

Firma su originale: Moranduzzo (trasmissione da domicilio digitale).